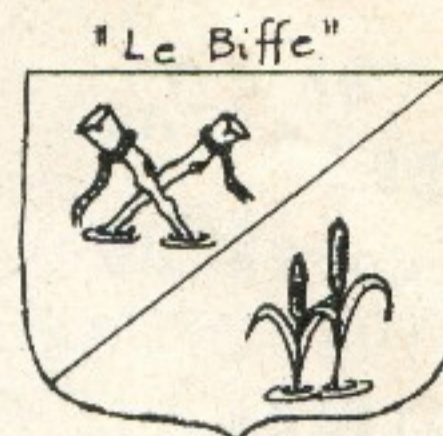
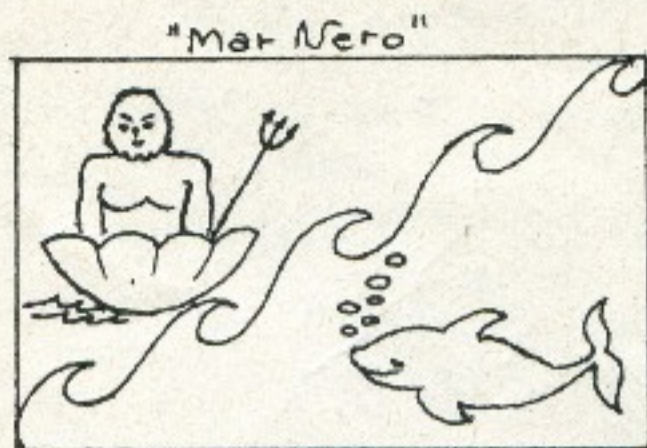


RUZZI DELLA CONCA



LA PALLA AL BRACCIALE

LE ORIGINI DI QUESTO GIOCO, SONO STRETTAMENTE LEGATE AD UNA TRADIZIONE POPOLARE CHE NEL MEDIOEVO SI DIFFUSE FRA LA GENTE.

LA PIAZZA DIVENNE TEATRO DI SPETTACOLO, CENTRO DI VITA, PALESTRA DI NUOVE IDEE; E IL PALLONE AL BRACCIALE FU PROPRIO UNO DI QUESTI SPORTS DI PIAZZA.

COME SI GIOCAVA ?

C'ERANO DUE SQUADRE COMPOSTE DI TRE GIOCATORI CIASCUNA (UN BATTITORE, UNA SPALLA ED UN TERZINO) CHE SI AFFRONTAVANO IN UN CAMPO DI M. 90 X 15, CON BRACCIALI DI CIRCA DUE CHILOGRAMMI DI PESO, FATTI A MANO, IN LEGNO DI BOSSOLO.

LA PALLA ERA "COSTRUITA" CON LA PELLE DI UN VITELLO DI CIRCA UN ANNO E MEZZO DI ETÀ CHE RICOPRIVA UNA VESCICA RIEMPIUTA DI ARIA ED ACQUA, IN MODO CHE LA PALLA COSÌ OTTENUTA RISULTASSE PARTICOLARMENTE ELASTICA (IL PESO SI AGGIRAVA INTORNO AI 330 GRAMMI).

IL PUNTEGGIO ERA QUELLO DEL TAMBURELLO O DEL TENNIS E VINCEVA CHI PER PRIMO RAGGIUNGEVA IL PUNTEGGIO STABILITO.

L'ABBIGLIAMENTO DEI GIOCATORI ERA COMPOSTO DA UNA CASACCA, PANTALONI E CALZETTI.

TONI BIANCHI. IN VITA UNA FUSCIACCA ROSSA O CELESTE SERVIVA PER DISTINGUERE LE SQUADRE.

NEI PRIMI DEL 1900 IL GIOCO SI TRASFERIVA DALLA PIAZZA IN UN APPOSITO CAMPO LO "SFERISTERIO", POI CON L'AVVENTO DEL FASCISMO E LO AFFERMARSI SEMPRE PIÙ DEL CALCIO, POCO A POCO CADDE NEL DIMENTICATOIO, FINO A QUANDO LE RICERCHE DI ARCHIVIO NON LO SCOPRIRONO E, DOPO AVERLO RISPOLVERATO, LO RIPORTARONO IN PIAZZA, NEL LUOGO DI NASCITA AFFINCHÈ COME NEI TEMPI PASSATI, TORNI AD ENTUSIASMARE LE FANTASIE DI POPOLANI DIVISI IN OPPOSITE FAZIONI. CHIUSI SCALO NE È UNA TESTIMONIANZA PIÙ CHE RASSICURANTE.

LE CONTRADE

LA FORNACE, ardita e fiera, all'ombra della ciminiera raccogliendo sta da tempo mezzi e forze da metter in campo.

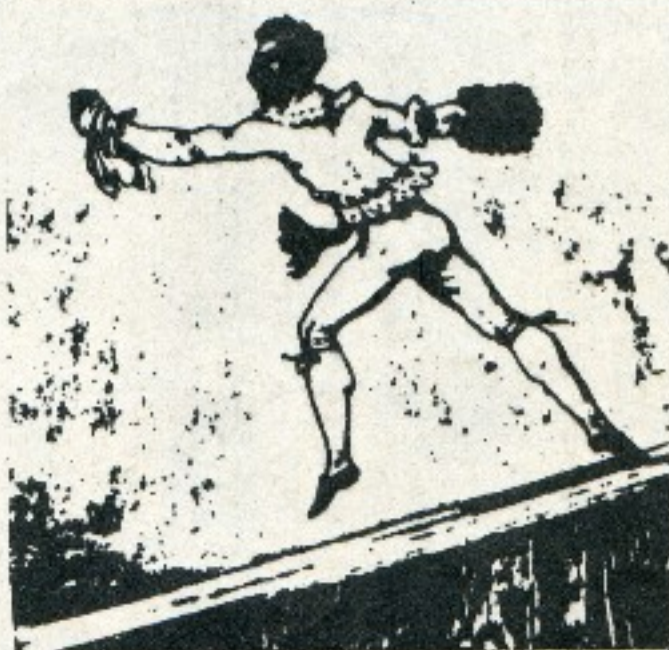
IL MAR-NERO, dal suo canto ben piazzato sta d'impianto con sostanze e personale nel confronto riinale.

IL GRANOCCIAIO, esteso e lungo al di là del Montelungo e agguerrito e a quanto pare nulla indietro vuol lasciare.

LE BIFFE, non son poi tante lontane dalle vecchie e antiche Chiane insinuarsi intende fiero nei colori di Bandiera

IL SOTTOGROTTO NE vecchio ceppo di Stazione nei brillanti suoi colori fu, del Palio, fra gli Autori

di Plinio N.



Jean Antoine Baptiste Thomas (1791-1833)
Scene di gioco del pallone

- 4 -
CONTRADA
DEL
«GRANOCEHIAIO»

VINCITRICE
DELLA CORSA
DEL
MAIALE



GIOCATORI
DELLA
CONTRADA
DELLE
"BIFFE"

SFILATA
DEGLI ATLETI
DELLA
CONTRADA
DEL
"MAR NERO"



Contrada
del
SOTTOGROTTONE
VINETRIE
della 1^a edizione
DEI
«RUZZI»



RADUNO
DELLE CONTRADE
NEL
PIAZZALE
DELLA STAZIONE



I GIOCATORI
DELLA
CONTRADA
DELLA FORNACE
COL
«CAPOMASTRO»



■ CHIUSI - 5-6 SETTEMBRE - 1981 - ■

I "ruzzi della conca" chiusina ideati da alcuni, hanno coinvolto attivamente qualche centinaio di persone per poi risolversi con un'adesione popolare pressoché unanime. La riprova, nella grande affluenza di gente per le strade che, nei giorni 5 e 6 settembre, ha acclamato non solo i colori della propria contrada ma il paese intero. Fin da sabato 5 una grande moltitudine di chiusini si è riversata nel campo delle Biffe, contrada organizzatrice per quest'anno della fase preliminare dei ruzzi, per assistere ai giochi riservati ai bambini e successivamente alla corsa del maiale. Già nei giochi dedicati ai piccoli contradaiooli si è visto con quale meticolosità siano stati preparati alle gare le future promesse della palla al bracciale. Basta infatti pensare che ben tre contrade Biffe, Granocchiaio e Fornace, sono arrivate prime ex-aequo nei "ruzzini". Il momento forte del pomeriggio è stata la corsa del maiale, che ha visto come vincitrice la contrada del Granocchiaio, nonostante il piccolo incidente occorso all'"autista in gonnella" dell'animale, chiamato caratteristicamente, "Fufy". Lo seguivano a ruota "Frustino" rappresentante delle Biffe, "Gil" per il Mar nero, "Lucchinelli", del Sottogrottone ed infine "Paolo" per la fornace. In base a quest'ordine di arrivo era così formulato il calendario per gli incontri del torneo della palla al bracciale e più precisamente:

Granocchiaio, contrada vincitrice della corsa con il maiale, passa direttamente in semifinale mentre si incontrano Biffe-Mar Nero; Sottogrottone-Fornace.

La serata si concludeva con una grande cena e un trattenimento danzante presso la contrada delle Biffe. Ma la giornata clou della 1^a edizione dei ruzzi della conca è stata senz'altro domenica 6 settembre. Alle ore 15 appuntamento in piazza della Stazione: i figuranti delle singole contrade,

con al seguito un nugolo festante di contradaiooli, si sono ritrovate per assistere al discorso del primo cittadino di Chiusi, e successivamente alla benedizione impartita dal Parroco Don Vasco. Infine la sfilata per via Mazzini verso il campo sportivo e inizio delle "ostilità" con il torneo della palla al bracciale. Questo l'esito degli incontri: Fornace batte Sottogrottone 17 a 15; Biffe batte Mar Nero 16-13 e qui si è conclusa la fase eliminatoria del torneo. Le semifinali vedono impegnate la contrada del Granocchiaio, Fornace, Biffe e Sottogrottone riammessa al gioco avendo perso, nelle fasi preliminari, con minor scarto di punti. Dopo gli abbinamenti si sono fronteggiate la contrada del Granocchiaio e del Sottogrottone, che poi vincerà l'incontro per 7 a 16, accedendo così alla finalissima. Altra semifinale: Biffe batte Fornace per 16 a 10. L'incontro decisivo per l'assegnazione del "Trofeo della conca" è stato quindi disputato tra Biffe e Sottogrottone. L'incontro al cardiopalma sin dalle battute iniziali, è stato degno di un Palio che è andato oltre le aspettative. Ha prevalso con minimo scarto di punti, il Sottogrottone che ha stroncato la tenace resistenza delle Biffe concludendo vittoriosamente l'incontro con il punteggio di 17 a 15. Vorremmo concludere questa breve cronaca con una dichiarazione di un contradaioolo del Sottogrottone che a nostro parere ri-specchia ampiamente l'andamento di questa 1^a edizione dei "ruzzi": "Siamo contenti che tutti si siano divertiti, la nostra vittoria è la vittoria di tutti!".

La polizza di responsabilità civile per i "ruzzi della conca" è stata offerta dall'agente della Compagnia di Assicurazioni R.A.S. di Chiusi Sig. Elio Pellegrini.

Il Comitato ringrazia vivamente.

2-

3

- INTERVISTE A CALDO -

- SINDACO: MI SEMBRA UN'INIZIATIVA VALIDA E DIREI SOPRATTUTTO RIUSCITA PERCHÉ HA COLTO UN TACITO DESIDERIO DELLA GENTE: QUELLO DI RITROVARSI E DI ESSERE FONDAMENTALMENTE PIÙ VICINA, IN UNA REALTÀ SOCIALE ORMAI GENERALIZZATA CHE TENDE A DIVIDERE LA GENTE.
- "SONO CONTENTO DI AVER VINTO, MA SOPRATTUTTO CHE SIA RIUSCITA UNA BELLISSIMA MANIFESTAZIONE, CHE ERA QUELLO A CUI TENEVO DI PIÙ.
- "ALCUNE PERSONE AVEVANO DETTO: "QUESTA MANIFESTAZIONE POTREBBE FORSE ESSERE SIMPATICA", IO CREDO CHE NON CI SIANO PAROLE PER DIRE SE QUEL L'AGGETTIVO ERA ADATTO O NO, A BUON INTENDITORE POCHE PAROLE.
- "SIAMO CONTENTI, TENGO A RIBADIRLO, PER COME È RIUSCITA L'ORGANIZZAZIONE, PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO E PER COME È STATA ORGANIZZATA LA FESTA DA NOI DEL COMITATO.
- "LE CRITICHE CI SONO STATE, PERÒ LA GENTE HA RISPOSTO POSITIVAMENTE, IL PUBBLICO HA PARTECIPATO E SECONDO ME, È STATA QUESTA LA VERA VITTORIA DI CHIUSI SCALO, NON SOLO DEL SOTTOGROTTONE, MA DI TUTTO IL PAESE.
- "PENSO CHE PIÙ DI "RUZZI DELLA CONCA", SI DEBBA PARLARE DI UN GROSSO SUCCESSO DI TUTTO IL PAESE, SENZA LIMITI DI STRADE CHE DELIMITANO LE CONTRADE, QUI NON C'È PIÙ BIFFE, FORNACE O SOTTOGROTTONE, MA C'È UN PAESE INTERO DIETRO, CHE HA DATO UN SUCCESSO CLAMOROSO, HA RILANCIATO CHIUSI PROPRIO DAL LATO FOLKLORISTICO CHE MANCAVA NEL NOSTRO PAESE. PENSO QUINDI CHE UN PLAUSO VADA A TUTTI UNANIMAMENTE."
- "HA VINTO LA STAZIONE CONTRO TUTTI QUEI "CORVACCI" CHE VOLEVANO ANDARSE A TRAVERSO. QUALCUNO PENSAVA CHE PIOVESSE E QUESTO MI SAREBBE DISPIACIUTO, INVECE SI VEDE CHE IL PADRETERNO CI VUOLE BENE."

CHIUSI ricerca
su impegno di pochi,
quanto, nel tempo,
furon i suoi giuochi.

Antiche vicende,
dagli anni sommerse,
vogliamo, oggigiorno
vedere riemerse.

Lo Spirito, l'Ardore
di queste strade,
si affidi, sereno,
alle nuove CONTRADE.

Dai fumi diversi
dei nostri camini
risorga l'arguzia
dei vecchi Chiusini.

CONTRADE d'un tempo
che, sembra leggenda
sia sprone nei giovani
e lieti li renda.

Un Palio in Folklore,
in Costumi trascorsi,
sia "Oggetto d'intesa
nei nostri discorsi.

di
Plinio H.

Poesie e ruzzi

Ciò ch'era morto
alla vita Risorga;
far sì che il presente
il passato ricorda.


Cacciam l'indolenza
di quel tanto oziare
e ogni CONTRADE
e ogni CONTRADA
si dia, tosto da fare

L'autunno ci attende
per dare il saluto
al Nostro Paese
ed al Convenuto.

Un grande Augurio,
esplicito vada,
a tutte le genti,
ad ogni CONTRADA.

FORZA RAGAZZI!!!!
Voi siete la Vita
di quest'eterna
TERRENA PARTITA.

usi può concludere
che non è stata una
colorita manifestazione
di altri tempi, ma una grande festa dove
l'unica trionfatrice è stata l'amicizia.
Zld. ss.

 ARRIVEDERCI AL

PROSSIMO ANNO

NELLA CONTRADA

DEL MAR NERO